Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Decreto del Segretario Generale

N. 6 del 4.02.2022

Oggetto: Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Magra (DCI 180/2006; DCRT 69/2006; DCRL 24/2006). Modifica d'ufficio alla seguente cartografia di cui all'art. 4, comma 1, lettera c) delle Norme di Attuazione (NdA) del PAI: Tav. 3 *"Carta della pericolosità geomorfologica"* - Sezione 215160 *"Taglieto"* a seguito di sopravvenuta situazione di "Pericolosità geomorfologica molto elevata PG4" in un'area già classificata a "Pericolosità geomorfologica elevata PG3" in località Noci di Sotto nel Comune di Varese Ligure (SP). Approvazione ai sensi dell'art. 68, comma 4-bis e 4-ter del d.lgs. 3 aprile 2006, n 152 e degli art. 12 commi 4, 5 e 7 e 43, comma 3 lettera a) punto 1 delle NdA del PAI.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i. e in particolare la parte III del suddetto decreto;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta *"Norme in materia di Autorità di bacino"* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO, in particolare, l'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:

- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

- al comma 3 prevede che *"con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino di cui al comma 1 del presente articolo del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 (...)"*;

- al comma 4 prevede che *"entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono individuate le unità di*

personale trasferite alle Autorità di bacino e sono determinate le dotazioni organiche delle medesime Autorità";

- ai commi 5 e seguenti disciplina la composizione, le competenze e il funzionamento degli organi dell'Autorità;

- al comma 10 prevede che "*Le Autorità di bacino provvedono (...) a elaborare il Piano di bacino distrettuale e i relativi stralci, tra cui il piano di gestione del bacino idrografico, previsto dall'art. 13 della direttiva 2000/60/CE (...) e il piano di gestione del rischio di alluvioni, previsto dall'art. 7 della direttiva 2007/60/CE (...)*";

VISTO l'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed in particolare il comma 1 lettera c) ai sensi del quale il nuovo distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale comprende i bacini idrografici dell'Arno, del Serchio, i bacini regionali della Liguria e della Toscana nonché il bacino interregionale del fiume Magra;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017, data dalla quale sono soppresse le Autorità di bacino di cui alla legge 183/89, tra le quali l'Autorità di bacino interregionale del Fiume Magra ed i relativi organi;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018 "*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO, inoltre, lo Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, approvato con decreto n. 56 del 26 febbraio 2018 del Ministro dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ed in particolare l'art. 6 comma 4 del medesimo, ai sensi del quale "*il Segretario generale svolge compiti di direzione, coordinamento e controllo, al fine di assicurare la continuità delle funzioni dell'Autorità di bacino ed è responsabile dei risultati raggiunti in attuazione degli indirizzi del Ministro vigilante*", "*provvede agli adempimenti necessari al funzionamento dell'Autorità*", nonché "*assicura l'unicità di indirizzo tecnico-amministrativo*" e "*sovrintende all'attività di tutte le aree, servizi ed uffici dell'Autorità, assicurandone il coordinamento operativo anche nelle articolazioni territoriali*";

VISTO l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del*

presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175" nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

VISTI, inoltre, gli articoli 65, 66, 67 e 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. in materia di pianificazione di bacino distrettuale, con particolare riferimento a quella stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI);

VISTO, da ultimo, il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, ed in particolare l'art. 54 comma 3, che introduce i commi 4bis e 4ter all'art. 68 del d. lgs. 152/2006, prevedendo rispettivamente al comma 4 bis che *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente previo parere della Conferenza Operativa. Le modifiche di cui al presente comma costituiscono parte integrante degli aggiornamenti dei Piani di cui all'articolo 67, comma 1"* ed al comma 4 ter che *Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis."*;

DATO ATTO CHE, sul territorio del bacino interregionale del fiume Magra risulta approvato e tuttora vigente ai sensi dell'art. 170, comma 11 del d.lgs. 152/2006, Piano stralcio "Assetto idrogeologico del bacino del F. Magra e del T. Parmignola" (PAI), adottato con delibera del Comitato Istituzionale n. 180/2006 ed approvato con deliberazioni del Consiglio regionale della Toscana n. 69 del 05.07.2006 e del Consiglio Regionale della Liguria n. 24 del 18 07.2006;

VISTI gli articoli 12 e 43 delle norme di attuazione del PAI che disciplinano rispettivamente le modalità di aggiornamento delle cartografie della pericolosità geomorfologica e le procedure di adeguamento del PAI stesso;

DATO ATTO CHE in virtù dell'Accordo sottoscritto tra Autorità di bacino e regione Liguria per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune in materia di difesa del suolo e tutela delle acque nel territorio del bacino del fiume Magra, prorogato fino al 31 dicembre 2021, sono state condivise per il territorio del bacino del fiume Magra modalità di collaborazione ed avvalimento funzionali all'emanazione di atti aventi

rilevanza giuridica esterna tra cui, ad esempio, le "*Varianti c.d. non sostanziali*", prevedendo a tal fine il coordinamento istruttorio del dirigente del settore Assetto del Territorio della Regione Liguria;

VISTA la nota prot. n. 7629 del 05/07/2021, agli atti di questa Autorità al prot. n. 5385 del 05/07/2021, con la quale il comune di Varese Ligure ha trasmesso la documentazione progettuale riguardante l'intervento di "*Opere volte al contenimento del materiale solido proveniente dalla frana in loc. Noci del Comune di Varese Ligure*";

VISTA, altresì, la relazione istruttoria predisposta nel corso del 2021, dalla quale risulta che la frana oggetto degli interventi di sistemazione, inquadrabili come interventi di mitigazione della pericolosità, ricade in un'ampia area già perimetrata e classificata a "Pericolosità geomorfologica elevata - PG3" nel PAI vigente, rappresentandone una parziale riattivazione, e si rende quindi necessario adeguare il quadro conoscitivo;

CONSIDERATO che dalla suddetta relazione istruttoria risulta altresì che:

- la documentazione prodotta è conforme a quanto richiesto dall'art. 12 comma 4, dall'Allegato 7 alle NdA PAI e dal documento recante "Modalità applicative dell'Allegato 7 alle NdA PAI", approvato in data 20.11.2007 dal Comitato Tecnico della soppressa Autorità di Bacino del Fiume Magra per la fattispecie di cui al paragrafo 1.9 "Sopravvenute situazioni di pericolosità";
- in sede istruttoria sono state esaminate foto aeree riferite a anni precedenti, dalle quali risulta evidente l'attivazione del fenomeno franoso a partire dal 2015;
- le variazioni cartografiche possono essere adottate con la procedura di cui all'art.43, comma 3 lettera a) punto 1 delle NdA tramite atto del Segretario Generale, ai sensi di quanto previsto all'art. 68, commi 4-bis e 4-ter del d.lgs. n. 152/2006;

PRESO ATTO che, come disposto dal comma 4-bis dell'art. 68 del d.lgs. n. 152/2006, la modifica cartografica in oggetto è stata sottoposta all'esame della Conferenza Operativa di questa Autorità di bacino distrettuale, che ha espresso parere favorevole nella seduta del 16.11.2021, d'intesa con la Regione Liguria;

PRESO, ALTRESI', ATTO, che, al fine di assicurare adeguate forme di pubblicità ai sensi di quanto previsto nelle norme del PAI e del comma 4-ter dell'art. 68 del d.lgs. 152/2006, con nota prot. n. 9073 del 18.11.2021 gli stralci cartografici recanti lo stato attuale e lo stato modificato sono stati trasmessi al Comune di Varese Ligure con richiesta di affissione all'albo pretorio comunale per 30 giorni;

CONSIDERATO che, nella nota sopra citata, è precisato che, decorsi inutilmente 60 (sessanta) giorni dall'invio della nota stessa senza che il Comune abbia inviato il referto di pubblicazione e le eventuali osservazioni, si procederà in via definitiva all'adozione delle modifiche in oggetto;

CONSIDERATO che i 60 giorni di cui sopra sono decorsi in data 17.01.2022 senza che il Comune abbia inviato il referto di pubblicazione;

CONSIDERATO, pertanto, che sussistono le condizioni per approvare in via definitiva la modifica della Tav. 3 *"Carta della pericolosità geomorfologica"* - Sezione 215160 *"Taglieto"* delle cartografie del PAI relativa al comune di Varese Ligure (SP), località Noci di Sotto;

RITENUTO quindi di poter procedere all'adozione delle modifiche delle cartografie sopra citate ai sensi dell'art. 68 commi 4-bis e 4-ter del d.lgs. 152/2006 e di quanto previsto dalle norme del PAI, con particolare riferimento all'art. 12 comma 4 e all'art. 43, comma 3, lettera a), punto 1;

CONSIDERATO infine che la corretta rappresentazione della perimetrazione delle aree a pericolosità è vincolata alle specifiche già utilizzate per la produzione e la pubblicazione delle cartografie dell'Autorità di bacino del fiume del fiume Magra nelle more dell'integrazione delle stesse a livello distrettuale;

tutto ciò visto e considerato,

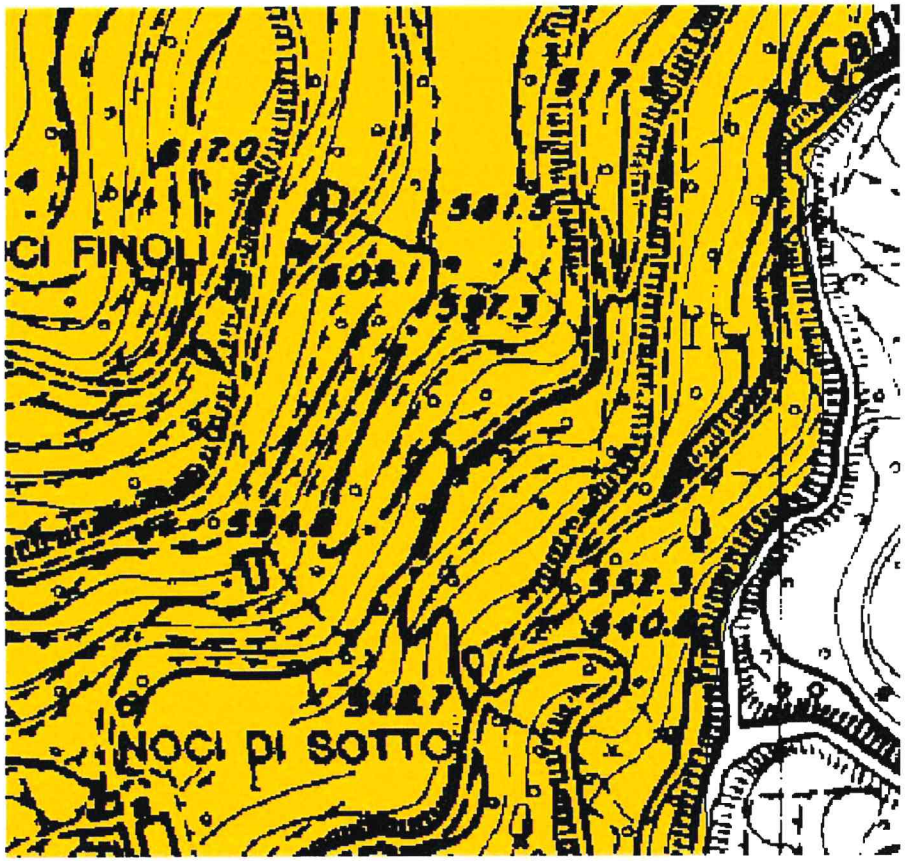
DECRETA

Articolo 1 – Ai sensi dell'art. 68 commi 4-bis e 4-ter del d.lgs. 152/2006 e di quanto previsto dalle norme del PAI, con particolare riferimento all'art. 12 comma 4 e all'art. 43, comma 3, lettera a), punto 1, per le motivazioni di cui in premessa, è approvata la modifica da PG3 "pericolosità geomorfologica elevata" a PG4 "pericolosità geomorfologica molto elevata" del grado di pericolosità geomorfologica di un'area perimetrata nella Tav. 3 – *"Carta della pericolosità geomorfologica"*, Sezione 215160 *"Taglieto"* del vigente PAI del bacino del fiume Magra in località Noci di Sotto del Comune di Varese Ligure (SP), così come rappresentata nello stralcio cartografico allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, recante lo stato attuale e lo stato modificato.

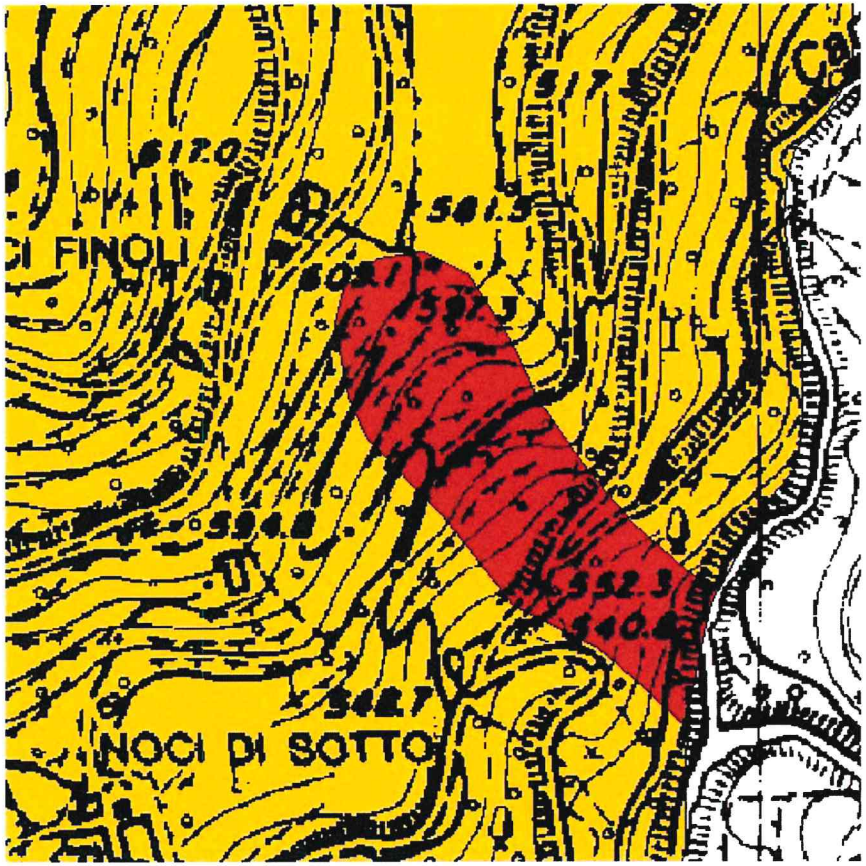
Articolo 2 – Copia del presente provvedimento è trasmessa alla Regione Liguria – Settore Assetto del Territorio e Settore Difesa del Suolo La Spezia, alla Provincia della Spezia e al Comune di Varese Ligure ed è pubblicata sul sito web del distretto dell'Appennino Settentrionale.

Articolo 3 – La modifica di cui al presente decreto entra in vigore dalla data di trasmissione dello stesso agli Enti sopra elencati.

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Massimo Lucchesi



STATO ATTUALE VIGENTE



PROPOSTA DI MODIFICA PER AGGIORNAMENTO

CONFERENZA OPERATIVA - SEDUTA DEL 16.11.2021
Proposta di modifica per aggiornamento del quadro conoscitivo a seguito di sopravvenute situazioni di pericolosità geomorfologica
Tav. 3 PAI, Sezione 215160 Taglieto, località Noci, Comune di Varese Ligure

Pericolosità geomorfologica molto elevata - PG4

Pericolosità geomorfologica elevata - PG3